

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it



Oggi, Loano, convento del Monte Carmelo, ore 16: conferenza di Costanza Miriano "L'educazione dei figli. Oggi". **Lunedì 13, Albenga**, seminario, ore 9.30: ritiro spirituale per il clero insieme al vescovo Guglielmo Borghetti. **Laigueglia**, chiesa di San Matteo, ore 21: "Maestro, dove abiti? Liturgia: luogo dell'incontro" intervento di Daniele Pinton. **Martedì 14**, online: formazione adulti. **Mercoledì 15, Albenga**, seminario vescovile: inizio 61° Cursillos donne. **Imperia**, oratorio N.S. di Loreto, ore 21: catechesi quaresimali di don Francesco Ramella. **Sabato 18, Albenga**, opere parrocchiali San Michele, ore 9.30: Ufficio Catechesi, Giornata diocesana dei cresimandi. **Onzo**, chiesa di San Martino, ore 17: Archivio diocesano "Memorie d'inchostro". **Domenica 19**: "Quaresima di carità" colletta diocesana per la Caritas Diocesana.

«Misericordia io voglio»

La testimonianza di don Marco Pozza: «Le cure e i successi e i salvataggi della grazia sono meravigliosi»

DI ALESSIO ROGGERO

Nel 2020 don Marco Pozza ha scritto: «Chi lavora con la fiducia, chi scrive conosce il tremore di lavorare con la fiducia, sa che la sua parola non è una parola qualunque, non produce un effetto qualunque, non è facile da dimenticare». E don Marco sente questa responsabilità, perché sono numerose le persone che leggono tutto d'un fiato i suoi libri (ne ha scritti una ventina) o lo ascoltano con attenzione quando regala la sua testimonianza (tra l'altro con i tempi e gli accorgimenti retorici giusti). A inizio marzo, è stato ospite a Pietra Ligure, chiesa del Soccorso, chiamato a parlare di misericordia. Nella premessa ha spiegato il bivio in cui si è trovato: parlare della misericordia di cui, come sacerdote, è dispensatore, soprattutto nel sacramento della Riconciliazione; oppure parlare della misericordia di cui si fa esperienza. E ha scelto di parlare di misericordia a partire dalla sua esperienza. «Nella mia vita sono stato raggiunto dalla misericordia di Dio. Il mio sacerdozio è una storia di vita che a un certo punto è andata in pezzi, ma piuttosto che buttare via tutto, Dio l'ha aggiustata e le cicatrici che rimangono testimoniano che dentro quelle ferite si è fatta spazio in modo unico e grandioso la misericordia di Dio». Don Marco incontra i suoi fedeli in una parrocchia molto particolare, il carcere di massima sicurezza di Padova. Settecento reclusi maschi e quasi altrettante persone tra personale e volontari, impegnati a ricomporre i cocci, quando possibile di queste "vite rotte". Vite piene di cicatrici, situazione favorevole per l'incontro con la grazia che salva. «Andate dunque e imparate che cosa significhi: Misericordia io voglio e non sacrificio. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori». Secondo l'evangelista Matteo, Gesù parla

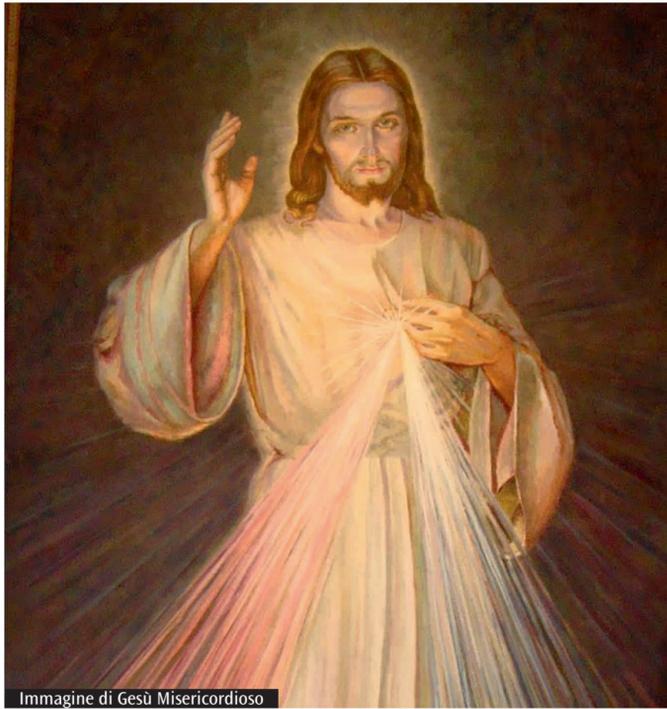


Immagine di Gesù Misericordioso

così ai farisei, che presumevano di essere giusti, quando si trova a tavola con loro al banchetto improvvisato da Matteo, che solo poche ore prima aveva incontrato Gesù quando era "al banco delle imposte". «Matteo inizia il testo del suo Vangelo con la genealogia di Gesù. Tanti nomi che, guardando bene, sono per la maggior parte "vite rotte", tra le poche donne dell'elenco abbiamo da ultima Maria la madre di Gesù, «le altre sono tutte prostitute. Gesù sembra dire: sono figlio di questa storia. La vera buona notizia è che in mezzo a tutti questi peccati la grazia ha agito e ha rovesciato una storia che noi definiremmo da buttare». Questione di sguardo. In carcere don Marco incontra uomini che

non sopportano guardarsi allo specchio: «Non è però rompendolo che le cose cambiano». Incrociare lo sguardo di chi ti guarda con tenerezza può cambiarti la vita: «Nei Promessi sposi, l'Innominato sente il suono delle campane che annunciano la visita del cardinale Borromeo, ha così modo di incontrarlo ed è trasformato dalla sua bontà». Nel Vangelo anche Zaccheo quando incrocia lo sguardo di Gesù incomincia a vedere bene nella propria vita e si converte. Sant'Agostino sintetizza così questo incontro di misericordia: "Zaccheo fu visto e ci vide". Lo scrittore Dostoevskij definì la misericordia: "Guardare gli altri con gli occhi di Dio". A don Marco l'esperienza ha insegnato che «Misericordia

è mettere l'aggettivo dopo il sostantivo. Perché in carcere non incontri il traditore, il ladro o il pedofilo, ma un uomo condannato per furto, o per un altro reato». Questione di opportunità. «Per rialzarsi occorre incontrare chi è disposto a dare fiducia, ha scommesso su di me e sa che posso rialzarmi», ma non dimentichiamo che «l'opportunità da sola non basta, occorre accettarla e bisogna decidere di giocarla. Non vergognandoci della mia miseria, ammettendo che da solo non ce la faccio. Guardando al mio peccato, di cui assolutamente non mi vanto, piuttosto me ne vergogno, come apertura e ferita che permette alla grazia di Dio di penetrare la mia corazza per poter agire». Papa Francesco ha risposto così nel 2013 alla domanda "chi sei?": «Io sono un peccatore. Questa è la definizione più giusta. E non è un modo di dire, un genere letterario. Sono un peccatore. La Chiesa a volte - ha aggiunto - si è fatta rinchiodare in piccole cose, in piccoli peccati. La cosa più importante è invece il primo annuncio: "Gesù Cristo ti ha salvato!". E i ministri della Chiesa devono innanzitutto essere ministri di misericordia. Il popolo di Dio vuole pastori e non funzionari o chierici di Stato». Don Marco all'inizio del suo intervento ha letto un brano dall'Elogio della fragilità dello scrittore e poeta francese Charles Peguy: «C'è qualcosa di peggio dell'aver un cattivo pensiero. È avere un pensiero bello e fatto. C'è qualcosa di peggio dell'aver una cattiva anima e anche del farsi una cattiva anima. È avere un'anima bella e fatta. C'è qualcosa di peggio anche dell'aver un'anima perversa. È avere un'anima abituata... Le cure e i successi e i salvataggi della grazia sono meravigliosi e si è visto recuperare e si è visto salvare ciò che era (come) perduto. Ma le peggiori miserie, le peggiori bassezze, le nefandezze e i delitti, ma il peccato stesso sono spesso i punti vulnerabili dell'armatura dell'uomo, i punti vulnerabili della corazza attraverso la quale la grazia può penetrare nella corazza della durezza dell'uomo».

San Leonardo dal 1923 patrono dei missionari nei paesi cattolici

Il 2023 è un anno particolare per Imperia, perché ricorre un doppio anniversario: il centenario sia della nascita della città, sia il 17 marzo 2023 del giorno in cui papa Pio XI ha proclamato San Leonardo da Porto Maurizio "Patrono dei missionari nei paesi cattolici". Per questo, nella chiesa di San Maurizio a Imperia (non nella casa natale di San Leonardo, perché inagibile a causa dei lavori di ristrutturazione in corso) si terranno le celebrazioni in onore di San Leonardo. Giovedì 16, ore 8.30 messa celebrata all'altare delle Reliquie, adorazione eucaristica fino alla messa delle 18. Venerdì 17, ore 8.30 messa celebrata all'altare delle reliquie, ore 17.15 Via Crucis all'interno della basilica, ore 18 messa celebrata all'altare maggiore animata dal corale "Con Claudia", ore 21 concerto dell'Orchestra del Carlo Felice di Genova. Sabato 18, ore 8.30 messa, ore 18 messa celebrata dal vescovo Guglielmo Borghetti animata dal corale "San Maurizio". (A.R.)

ISTITUTO DIOCESANO

Pastoral counseling, e relazioni d'aiuto, tre nuovi specialisti

DI LUIGI SCOGNAMIGLIO

Nella mattinata del 6 marzo presso la sede operativa dell'Istituto Studi e Ricerche di Pastoral Counseling di Casa Faci a Marina di Massa, si è tenuta la prima sessione di tesi del 2023. La sessione è stata presieduta dal direttore dell'Istituto don Patrizio Carolini alla presenza dei relatori, eccetto monsignor Guglielmo Borghetti, vescovo di Albenga-Imperia, assente per indisposizione, la dottoressa suor Costanza Galli, il professor don Luca Caprini e dei docenti membri della commissione il professor Antonio De Angeli e la professoressa suor Paola Barenco. Tre gli studenti che, completato il percorso di studio e di formazione, hanno discusso la tesi di diploma. Tra questi un presbitero della Diocesi di Albenga-Imperia, don Gabriele Corini, che ha presentato un lavoro su "La dynamis della Sacra Scrittura: dal Cristo medico alla Parola risanante. La Sacra Scrittura come risorsa di accompagnamento nel cammino di Pastoral Counseling", relatore il professor Guglielmo Borghetti. Gli altri due diplomati, un sacerdote ed una laica, provengono entrambi dalla arcidiocesi di Lucca: don Damiano Pacini ha discusso la tesi "Per i sogni, i desideri e i bisogni delle religiose. Il Pastoral Counseling, una nuova figura professionale nell'accompagnamento delle religiose professesse"; Francesca Borzone la tesi "Pastoral counseling: uno strumento per l'accompagnamento spirituale". L'importante evento scolastico è stato coronato dalla presenza di diversi studenti, amici e famigliari dei diplomandi. Una mattinata importante che consegna alle Diocesi altri tre specialisti della relazione d'aiuto pastorale. Uno stimolo per sacerdoti, religiose/i, catechisti, volontari dei centri di ascolto Caritas parrocchiali, operatori nella pastorale della salute e laici impegnati nel vasto ambito del volontariato, a prendere in considerazione l'opportunità di affinare la loro formazione per svolgere al meglio il loro servizio alla comunità ecclesiale. Sono aperte le preiscrizioni per l'anno scolastico 2023-2024, che avrà inizio con la settimana intensiva dal lunedì 10 al sabato 15 luglio 2023. Ricordiamo alcuni appuntamenti da qui all'estate. Sabato 22 aprile, dalle 9.00 alle 17.00, "La solitudine nell'età adolescenziale: aspetti psicologici e psicopatologici", del dottor A. Bani. Giovedì 4 maggio, dalle ore 9.00 alle ore 17.00, "La questione gender. Una sfida antropologica", del vescovo Guglielmo Borghetti. Sabato 17 giugno dalle 9.00 alle 17.00 "Narrazione multisensoriale e sue implicazioni dinamiche. Esercizi di lettura dinamica del film", di don Patrizio Carolini. «Ogni giornata di formazione dà diritto a 8 crediti per la formazione permanente dei counselor iscritti al registro di "Diaconia". Non saranno accettati più di 20 partecipanti ad ogni giornata di formazione. Al termine, per chi lo richiede, sarà rilasciato attestato di partecipazione. Per tutte le informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Studi e Ricerche di Pastoral Counseling chiamando nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 12.30 al 351 9605 416 o scrivendo a segreteria.isrpc@gmail.com.

GIOVANI

Tlc, confrontarsi con la fede

Si è concluso nei giorni scorsi, con la celebrazione finale al Cuore Immacolato di Andora, il Tlc, giunto all'edizione numero 58. Un "corso" di quattro giorni densi di annuncio e di incontro: «sono stati quattro giorni molto intensi - racconta don Giacomo Porro, prete novello, al suo primo Tlc (la sigla con cui è coosciuto il Treinamento de Liderança Cristã nato negli anni 60 in Brasile) - con circa una trentina di ragazzi e ragazze, di preghiera, ascolto e momenti più leggeri, cui ci si è, tutti insieme, messi in gioco circa la propria fede e la propria risposta alla chiamata del Signore, alla sua mano tesa verso di noi»; l'augurio di don Giacomo a chi ha partecipato è quello di «continuare a camminare sulle vie che Gesù traccia per ognuno di noi». Positivo il bilancio

anche per gli organizzatori, che dicono: «finalmente la situazione pandemica è migliorata e siamo potuti ripartire programmando questo Tlc; siamo rimasti felicemente colpiti da quanti ragazzi hanno deciso di partecipare e da come hanno vissuto questa esperienza». «Siamo contenti - proseguono - che molte persone hanno partecipato ai momenti che accompagnano i ragazzi durante i tre giorni: abbiamo visto e toccato con mano l'attaccamento che c'è a questa esperienza: questa partecipazione e affetto ci hanno fatto ritrovare l'entusiasmo ad impegnarci a portare avanti questo strumento di pastorale giovanile, utile per il cammino di fede a tanti giovani della nostra diocesi».

Marco Rovere

IN BREVE



Pellegrinaggio ai luoghi di padre Pio

L'Ufficio pellegrinaggi diocesano ha in programma dal 16 al 19 marzo 2023 il pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo - Pietrelcina - Benevento. La partenza sarà da Imperia alle 6, quindi farà tappa ad Albenga e a Pietra Ligure, per proseguire verso San Giovanni Rotondo, comune in provincia di Foggia, nel territorio del parco nazionale del Gargano. Il giorno seguente è in programma la visita alla tomba di san Pio, la celebrazione della messa e la visita alle varie opere del santuario. Sabato 18, visita a Pietrelcina (nota per la casa natale di san Pio, che si trova al numero civico 27 di vico Storto Valle) e alla città di Benevento (che custodisce anche beni artistici patrimonio Unesco), celebrazione della messa e preghiera sulla tomba di San Bartolomeo. Domenica 19 marzo, viaggio di ritorno. (A.R.)



Aido da 50 anni educa a donare

Il 26 febbraio scorso l'Aido (Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule) ha compiuto 50 anni e per l'occasione oltre 500 persone, tra dirigenti e volontari provenienti da tutta Italia, si sono ritrovati in piazza San Pietro per la recita dell'Angelus con il Papa; lo stesso Francesco, nel 2019, ebbe a dire che la donazione è: «espressione della fraternità universale che lega tra loro tutti gli uomini e le donne, un'esperienza profondamente umana e carica di amore». L'Aido, che solo tra le provincie di Imperia e Savona conta più di 14mila iscritti, giunge a questo importante traguardo con il desiderio di dare il giusto merito ai tanti volontari impegnati a promuovere la cultura del dono, con attività di corretta informazione nelle scuole e verso tutti i cittadini. (G.R.)



Mac premio per le comunità inclusive

Dal 2011 il Movimento apostolico ciechi, grazie a un lascito ricevuto, indice annualmente un premio intitolato "Don Giovanni Brugnani - parrocchie inclusive", rivolto alle parrocchie "che si attivano e si impegnano per includere nella loro vita e nelle loro attività le persone con disabilità visiva e/o altra disabilità di ogni età". Verranno attribuiti due premi, rispettivamente di 2.000 e di 1.000 euro, alle parrocchie, classificate prima e seconda, che si saranno distinte per la realizzazione di positive esperienze di partecipazione di persone con disabilità. Il premio «è intitolato a don Giovanni Brugnani, sacerdote della diocesi di Lodi morto nel 1968, che ha dato un impulso decisivo perché il MAC divenisse un'associazione a carattere nazionale». I parroci potranno presentare la richiesta di partecipazione entro e non oltre il 31 maggio 2023. (A.R.)



Lions, contributo alle famiglie povere

Alcuni giorni fa, il Lions Club Loano Doria ha consegnato una fornitura di generi alimentari al centro di ascolto interculturale L'Incontro di Loano. Il Lions Club, nell'ambito del Service Internazionale sulla fame, ha acquistato generi alimentari per un importo di mille euro per le persone in difficoltà non solo di Loano, ma anche delle cittadine limitrofe (l'area di competenza del centro di ascolto L'Incontro va da Borgio Verezzi a Borghetto Santo Spirito compresi e tutto il relativo entroterra). Il materiale è stato consegnato, giovedì 2 marzo 2023 nei locali presso la chiesa di San Pio X a Loano alla presenza di don Antonello Dani e don Luciano Pizzo; in rappresentanza del Lions Club Loano Doria, il presidente Simone Ottone ed i soci Arianna Leonardi Vugi, Lino Ferraro, Jimmy Piccinini e Vincenzo Salvini. (L.I.)